



LE DOMANDE DI SENSO DELL'UOMO...



I valori etici e religiosi - scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane-riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, anche per un personale progetto di vita. Comprende che ogni creatura ha una storia- sa che in ogni luogo e in ogni tempo ci sia è posti domande sull'esistenza.



Le domande di senso dell'uomo

Confronto nelle diverse religioni



Chi è l'altro per me?

Il valore della **pace**



con riferimento anche alla **regola d'oro**.

Il significato della **preghiera** per l'uomo.

Cosa accade dopo la morte, finisce tutto con questa vita?





- **DESTINATARI:** Scuola Primaria

CLASSE QUINTA

composta da **20 alunni**

di cui **4 stranieri alfabetizzati e**

Reflection

2 BES con PDP

con misure dispensative-compensative.

Durante **alcune** delle **attività proposte**

si potranno coinvolgere anche i

bambini di alternativa,

a discrezione dell'insegnante.



- **TEMPISTICA:** **7 lezioni**

con eventuale lezione aggiuntiva
per portare a termine l'intera UDA.

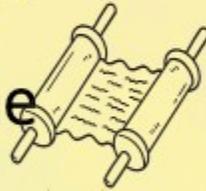
UDA da realizzare

nel **secondo quadrimestre.**



TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- L'alunno conosce le caratteristiche fondamentali delle principali religioni, per confrontarle con la proposta del Cristianesimo.
- L'alunno si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del Cristianesimo
- L'alunno individua nella preghiera il rapporto di ascolto e dialogo tra Dio e l'uomo.



OBIETTIVI:

- La Bibbia e le altre fonti - Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni
- I valori etici e religiosi - Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane.
- Dio e l'uomo - Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del «Padre Nostro».



TEAM DOCENTI:

Insegnante di religione

si valuterà la presenza ad alcune lezioni dell' insegnante di alternativa.

METODOLOGIE DIDATTICHE:

BRAIN STORMING, DIDATTICA LABORATORIALE, LEZIONE FRONTALE, PEER EDUCATION, LAVORO DI GRUPPO.

STRUMENTI DIDATTICI:

LIM, LIBRI, FOTOCOPIE, LABORATORI DIDATTICI.

In specifico per **PDP**: Utilizzo dei laboratori per favorire la partecipazione dei bambini, inclusione attraverso il canto, l'uso dell'immagine e le scenografie, dispensa dalla lettura personale ad alta voce ed eventuali commenti.

MODALITÀ DI VERIFICA:

Valutazione in itinere per l'impegno, la motivazione e la collaborazione nel gruppo. Al termine si prevede un'autovalutazione per motivare i bambini ad essere consapevoli dei propri percorsi e dei risultati raggiunti.

Lezione n. 1

Chi è l'altro per me?



L'insegnante coinvolge la classe in un'attività di **brainstorming** sul significato della parola **pace** e invita ogni bambino a suggerire un'altra parola ad essa collegata, una breve affermazione, un'emozione, un ricordo che la parola stessa suscita in loro.

- Si legge con gli alunni il brano del giudizio finale del Vangelo di Matteo 25,35-44
- Conversazione guidata con gli alunni:
 - Con quali azioni concrete, secondo Gesù, è possibile realizzare la pace tra gli uomini?
 - Quale ritenete più importante e perché?





Lezione 1

Si presentano le seguenti **testimonianze** di uomini e donne di ogni religione che operano per il bene comune della **pace**:

- Angelica Calò Livné israeliana e Samar Sahhar, palestinese cristiana. (vincitrici del premio per la pace 2004 e candidate al nobel per la pace 2005)
- Dalai Lama video in www.dalailama
- Malala Yousafzai lettura di stralci del libro "Io sono Malala"

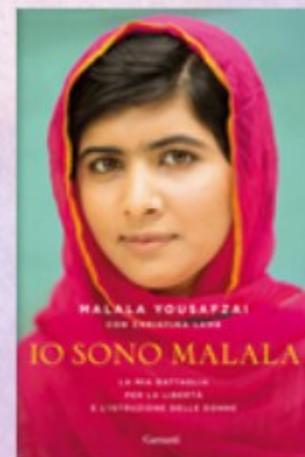


Samar Sahhar



Angelica Calò Livné

Dalai Lama



Malala Yousafzai



Lezione n. 2

Presentazione della **Regola d'oro**, come viene declinata nelle varie religioni, fondamento della **pace e convivenza civile**, realizzazione di un **cartellone** per la classe con condivisione del **lavoro di gruppo**.

Per concludere assegnazione di un lavoro a gruppo dell'alfabeto della pace (per ogni lettera dell'alfabeto scrivere una parola che richiama il tema della pace) e/o dell'acrostico della parola pace. (in allegato foto del lavoro svolto in classe.



Lezione 4



L'insegnante propone l'ascolto della canzone dello Zecchino d'oro **“Lo scriverò nel vento”**

https://www.youtube.com/watch?v=2_Ai3YZkyZ8

Il testo è sottoposto agli alunni

e l'insegnante metterà in evidenza il ruolo della

preghiera come dialogo tra Dio e l'uomo.

Dialogo necessario ad ogni credente, a prescindere dalla propria religione e dall'appartenenza ad un diverso popolo.



L'insegnante mostra alcune **immagini** che rappresentano momenti di preghiera nelle diverse confessioni religiose

e propone agli alunni riflessioni sulla preghiera



Lezione n. 5

L'insegnante pone agli alunni alcune domande:

Gesù pregava? In quale luogo? Come? Per chi e con chi?

Sulla lavagna vengono indicati alcuni versetti del Vangelo

Mt 14,19-23; **Mt 26,36-39**; Mc 1,35; Lc 5,16; Gv 17,20

da trascrivere sul quaderno in risposta alle domande proposte.

L'insegante sollecita un personale commento su quanto individuato

Successivamente viene presentata la

preghiera del Padre Nostro

da leggere tutti insieme.

Per rendere significativa la preghiera

l'insegnante propone di realizzare di un

libretto con: testo originale, commento e

lettura nell'oggi del testo.



Lezione n. 6

Mt 26, 38

E disse loro: "La mia anima è triste fino alla morte"

Domanda: può esserci vita senza la morte?

Gv 12, 24-25

Il chicco di grano

In verità, in verità io vi dico:

se il chicco di....., caduto in....., non muore, rimane solo;
se invece muore, produce molto..... Chi ama la propria
....., la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la
conserverà per la vita..... Se uno mi vuole servire, mi segua,
e dove sono io, là sarà anche il mio..... Se uno serve me,
il..... lo onorerà.

Completa i versetti con le parole date

eterna
servitore
Padre
grano
terra
frutto
vita

Religioso

Quinta Domenica di Quaresima/Anno B

I disegni sono tratti dal sito <http://elincondelasmelli.blogspot.com>



Lezione n. 6

Viene proposto il canto:

LA STORIA DEL CHICCO DI GRANO

https://www.youtube.com/watch?v=0US-oTG_IKI

Interessante è la riflessione proposta da un gruppo scout

<https://www.scoutsandamiano.it/notizie/se-il-chicco-di-grano-caduto-in-terra-non-muore-rimane-solo-se-invece-muore-produce-molto-frutto/>

Si propone di realizzare la produzione di un **grande albero** utilizzando alcuni rami sui quali ognuno appende il suo **frutto** (ciò che sa fare meglio).

Tra le radici dell'albero si incollano i **semi** con sopra scritti i **nomi dei bambini**, grazie ai quali ognuno ha realizzato il proprio frutto.





Lezione n. 7



Si guarda insieme la filastrocca:
“**Il mistero degli scomparsi**”

https://www.youtube.com/watch?v=_v46psfMC2g



La classe si divide in **5 gruppi**

ognuno ricerca come affrontano le **diverse religioni**
il tema della **morte** e della **vita dopo la morte.**

Ogni gruppo, cui viene assegnata una specifica religione anche a scelta degli studenti, può raccontare ai compagni, in modo creativo (con immagini, abbigliamento, scenografia...) come, in ogni parte del mondo, ebrei, cristiani, mussulmani, induisti e buddisti si pongono il problema della **morte.**

L'insegnante propone una **scheda** che metterà a disposizione dei bambini con le informazioni necessarie per elaborare il discorso creativo a favore dei compagni.

LA VITA OLTRE LA MORTE

Che cosa accade dopo la morte? Finisce tutto con questa vita? Queste grandi domande appartengono a tutti gli uomini e a tutte le donne del mondo e ciascuno, secondo la religione di appartenenza, dà la propria risposta.

Noi **ebrei** crediamo che ci sarà la risurrezione dopo il giudizio divino, che valuta le persone in base al comportamento che hanno avuto durante la vita: dopo che avranno sostato insieme nello Sheol (il regno delle tenebre), le anime dei giusti saranno portate nel giardino dell'Eden, il Paradiso, mentre quelle dei malvagi all'Inferno.

Per noi **cristiani** l'essere umano ha una sola vita terrena e dopo la morte entra nella vita eterna. Gesù ha detto che per tutti c'è la risurrezione: i giusti (le persone che in vita si sono comportate seguendo il suo insegnamento) abiteranno in Paradiso e vedranno Dio. Coloro che invece in vita hanno rifiutato l'amore di Dio non sceglieranno il Paradiso ma l'Inferno, il luogo lontano da Dio. La Chiesa dice che l'anima, che al momento della morte non è perfettamente pura, sosterrà in un luogo di purificazione chiamato Purgatorio, nell'attesa di ricongiungersi al proprio corpo l'ultimo giorno, alla fine dei tempi. Il pentimento perfetto della persona in punto di morte le permette di entrare immediatamente in Paradiso.

Anche nell'**Islam** ci sono un Paradiso per le persone buone e un Inferno per i malvagi. Al momento della morte, due angeli chiedono all'anima del defunto di recitare la preghiera del Credo musulmano; se non ne è capace, l'anima è destinata alla dannazione. Nell'ultimo giorno Dio giudicherà tutti gli esseri umani; quelli che lo meritano entreranno in Paradiso, un luogo in cui vi sono quattro ruscelli di acqua, latte, vino e miele.

Noi **industi** crediamo che al momento della morte l'anima venga giudicata. Se lo merita (cioè se non ha commesso azioni negative), si unisce con l'Assoluto, altrimenti dovrà reincarnarsi in altri corpi (non solo umani) per liberarsi e purificarsi dalle colpe del passato. C'è un modo per evitare le reincarnazioni: compiere delle buone azioni, praticare la meditazione e fare penitenza.

Come gli induisti, anche noi **buddisti** crediamo che l'anima rinasca più volte e in diversi stati (positivi o negativi, vegetali, animali, umani o spirituali) a seconda di come si è comportata nella vita. Il ciclo delle rinascite può essere interrotto se la persona segue il sentiero degli otto principi che Buddha ha indicato. Questo è un modo per raggiungere il Nirvana, lo stato in cui l'essere umano riesce a liberarsi dalle passioni e dai desideri e ottiene la pace perché non soffre più.

